

è un prodotto **amaltea edizioni**

www.zac7.it

raiano tel/fax 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento **quindicinale**
anno VII numero 5 di **ZAC mensile** anno XII
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

venerdì 21 marzo 2014

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Con l'apertura delle buste per il primo lotto dei lavori sul nuovo Santissima Annunziata, l'ospedale peligno si avvia finalmente alla messa a norma di una struttura che ormai da anni è certificata a rischio crollo. I tempi per la messa in sicurezza della cosiddetta ala nuova sono stimati in un anno e poco più: ci dovrebbe volere, quando e se la commissione si deciderà a valutare l'unica offerta presentata, anche per la realizzazione dei moduli prefabbricati. Tra inaugurazioni e tagli di nastri "in cartapesta", dunque, questa sembra essere la stagione dei traguardi della sanità per il Centro Abruzzo che, solo nella mente perversa dei maligni, coincide poi anche con quella pre-elettorale. Così mentre a Castel di Sangro si inaugura un laboratorio analisi che in realtà era pronto da mesi e, la settimana prima, a Raiano l'ambo Chiodi-Silveri mette il cappello su un centro senologico frutto solo ed esclusivamente della caparbità di migliaia di donne della Valle Peligna, dall'altra a Sulmona si stringono i tempi, mai così politicamente opportuni, per la realizzazione del nuovo ospedale la cui "prima pietra" venne annunciata in pompa magna nell'estate del 2011 dall'allora sindaco Fabio Federico. Nel frattempo, con quotidiano pressing mediatico dell'ufficio stampa Asl, si annuncia l'arrivo di grandi luminari della medicina e mirabolanti tecnologie; ma si glissa sulle code interminabili al Cup, sulla diminuzione verticale delle nascite (300 lo scorso anno) che fa rischiare a Sulmona la chiusura del reparto (mettervi a capo un dottore sulla strada del pensionamento non ha certo aiutato) o sul fatto che la laparoscopia, come il centro acquisti e il Sert, da Sulmona siano fuggiti ad Avezzano. Da queste parti, d'altronde, chiunque si svegli la mattina può permettersi di mostrare in cielo "asini che volano": megastadi, grattacieli, fabbriche del nulla e persino obiettivi calcistici da serie A. Tutti, nella disperazione, pronti ad alzare lo sguardo in alto e ad autoconvincersi che un palloncino gonfiato ad elio di quelli che si comprano ai bambini "sembra proprio un asino che vola". Fin quando, raggiunta una certa altezza, il pallone esplose e a terra si raccolgono solo avanzi di cartapesta.

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

Scarpe di stagione

Entro Pasqua i colloqui per gli aspiranti dipendenti del Gruppo Coveri, ma quella del calzaturificio sembra essere solo una bufala elettorale

di **simona pace**

SULMONA. La notizia di un nuovo calzaturificio del quale si prospetta una prossima apertura a Sulmona, ha riattivato il formicaio di disoccupati pronti a consegnare il proprio curriculum. Colloqui previsti prima di Pasqua e sede individuata, pare, nell'ex stabilimento dell'ex Lastra, di proprietà dell'Italfinish e sottoposto a procedimento fallimentare, da risistemare prima degli incontri con i potenziali di-

pendenti, almeno nella parte adibita agli uffici. Saranno 135 ad essere assunti, 15 dei quali sono lavoratori in mobilità provenienti dalla stessa Italfinish. Almeno è questo l'insieme di voci venute fuori in questi giorni e confermate, in parte, dal responsabile relazioni pubbliche del progetto Enrico Bologna, il quale, seppur con discrezione, ha lasciato intendere che il calzaturificio sarà una svolta per la valle con

500 posti di lavoro da creare nel giro di due-tre anni per mantenere fede a fondi regionali, non meglio identificati, vincolati a questa clausola. Se poi il calzaturificio si lega al nome Coveri, allora tutto lascia ben sperare perché l'intenzione di un anonimo "cavaliere" sarebbe quella di stabilire nel capoluogo peligno un centro logistico di importanza nazionale in cui vengano smistati alcuni dei prodotti della Coveri, come abbigliamento e occhiali, con annesso calzaturificio. Un tentativo di acquisto da parte degli stessi soggetti era stato fatto qualche tempo fa anche per lo stabilimento dell'ex Termini, ma un'ora prima dell'incontro con il liquidatore l'amministratore delegato di Coveri, che Bologna doveva accompagnare, ha avuto improvvisi impegni, salvo poi

essere sparito ovvero mai comparso. I dubbi sulla concretezza del progetto, in realtà, vengono anche da altre sponde: il sindaco di Sulmona, Peppino Ranalli, non ha ricevuto alcuna informazione ufficiale, mentre le tempistiche dei colloqui vorrebbero la macchina burocratica già avviata. Il direttore del nucleo industriale, Franco Iezzi, dice che al consorzio non è giunta alcuna richiesta, ma per allacci e pratiche varie diventa una tappa obbligata. Dante Carrabia della Cisl, il quale poco più di un mese fa ha firmato la proroga della cassa per gli ex dipendenti Lastra, spiega che nel suo sindacato tale ipotesi non è proprio stata presentata, eppure, in tale regime, il sindacato è anch'esso un passo imprescindibile. In tutto questo, il paventato legame dell'anonimo "cavaliere" alla campagna elettorale di Gianni Chiodi, come lo stesso Bologna ha ammesso, lascia presagire che le scarpe siano solo per la stagione elettorale.

Timbro digitale



CRONACA

Certificati da casa

È partito a Sulmona il timbro digitale: niente più file agli sportelli e risparmi per la pubblica amministrazione

di **stefano di berardo**

SULMONA. Il primo timbro digitale fu presentato dall'Aica (associazione italiana per l'informatica ed il calcolo automatico) nel 2001. Da sabato 15 marzo anche il Comune di Sulmona si è dotato di questo strumento che permette ai cittadini di stampare dal sito del Comune i certificati anagrafici così da non dover più recarsi presso gli uffici risparmiando tempo. Al momento il servizio permette di ottenere via web i certificati di nascita, di residenza e lo stato di famiglia, ma si tratta solo dell'inizio visto che il Comune promette di allargare molto presto il tipo di documentazione che si potrà ottenere con il timbro che



garantisce l'autenticità, la non ripudiabilità e l'integrità dei documenti. Il codice "2D Plus", che sarà ben visibile nella parte inferiore del foglio, contiene al suo interno tutte le informazioni e sarà verificabile con un software che potrà essere scaricato gratuitamente dal sito del Comune. Il "2D Plus" è frutto della tecnologia italiana, ed al momento è quello con maggiore capacità di memorizzazione al mondo, infatti per ogni centimetro quadrato può memorizzare oltre 5 mila caratteri. Dall'attivazione del servizio lo hanno utilizzato una decina di

POLITICA

Regionali: il Centro Abruzzo punta sui "minori"

Poche speranze per i candidati locali nelle liste dei partiti maggiori. Di Ciaccio guarda il "cielo stellato". A Pacentro sfida in fotocopia

di **pasquale d'alberto**

Partito democratico e Forza Italia fanno "melina" nella individuazione dei candidati di Valle Peligna al consiglio regionale. È infatti forte, nei due partiti maggiori, la sensazione di dover fare da comprimari. Pochi, infatti, nel Pd, pensano di poter combattere contro D'Amico, Di Pangrazio e Moroni, in possesso di buone entrate anche qui da noi. Lo stesso dicasi per Forza Italia. Troppo forti, infatti, Ricciuti, Giulianti e Di Paolo per sperare di contrastarli. Ecco, allora, che aumentano le chance dei partiti "minori" i quali, senza gerarchie consolidate, potrebbero riservare la sorpresa. Sempre qualora il loro raggruppamento riesca a conseguire il quorum. Già si è detto di Andrea Gerosolimo, candidato nella "Lista del presidente", con Luciano D'Alfonso. La vera sorpresa potrebbe venire dal Movimento 5 Stelle. Qualora confermassero l'exploit delle scorse elezioni politiche, i grillini avrebbero almeno un seggio sicuro. L'eletto potrebbe venire da tutti i territori, ma soprattutto da un'area come il Centro Abruzzo privo di candidati forti di altri partiti.



CASA più
Convenienza..
..a 2 passi da casa
www.negozicasapiu.it
SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

ALASKA
Via Marconi 131/133 - Zona Industriale - Sulmona
AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE - BOPOLIMERI UNI EN 13433
Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretraibile
Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Certificati da casa

persone, ma l'utilizzo promette di crescere soprattutto quando saranno allargati i documenti disponibili, portando al completamento del progetto lanciato nell'aprile scorso dal commissario straordinario Guetta. Per usufruire del servizio il cittadino non deve far altro che registrarsi sul sistema, a cui si può accedere dalla pagina internet del Comune di Sulmona, compilando un modulo che permetterà di ottenere le credenziali di accesso. Il servizio è gratuito e accessibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Il progetto è stato finanziato, oltre che dal Comune, che ha contribuito con 2 mila euro, dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna che ha messo a disposizione 20 mila euro per la realizzazione del sistema. Nei prossimi due mesi andrà avanti la fase di sperimentazione che permetterà in seguito di allargare i tipi di documenti ottenibili da casa. I maggiori vantaggi di questa novità sono sicuramente per i cittadini che non dovranno più recarsi in Comune e fare la fila, alleggerendo così il peso della burocrazia nelle loro vite, ma anche palazzo San Francesco ottiene un risparmio nelle spese di ufficio, vantaggio che sarà tanto maggiore quanto più sarà elevato il numero di documenti che i cittadini scaricheranno dai loro computer.

Regionali: il Centro Abruzzo punta sui "minori"

I nomi? Maurizio Di Cioccio, medico pratolano, bocciato nelle "regionarie" via web come candidato presidente, ma sicuro di un posto in lista come candidato consigliere. Ma anche di alcuni esponenti di "Ripensiamo il territorio". O anche di qualche sindaco o amministratore locale che per ora preferisce procedere a farsi spenti. Poi c'è Sel. Esponenti di rilievo del Partito di Vendola sono, nel Centro Abruzzo, il presidente dell'ordine degli avvocati Gabriele Tedeschi, il coordinatore peligno Domenico Capaldo, il raianese Giovanni Salutari. Poi ci sono i Fratelli d'Italia, con la candidatura certa dell'ex assessore di Sulmona Mauro Tirabassi. Per quanto riguarda Udc, Scelta Civica e Nuovo Centro Destra per il momento non ci sono notizie precise. Ma il 25 maggio si voterà anche per il rinnovo del consiglio comunale di Pacentro. Oggi nel paese pedemontano della Maiella operano due commissari: quello "ad acta" per gestire il dissesto finanziario e quello prefettizio. Si tratta di Rinaldo Pezzoli, responsabile sicurezza della prefettura. Una presenza non troppo utile, che è riuscito nell'impresa di peggiorare la situazione. Basti pensare che Pacentro è l'unico Comune fuori dai progetti Fas. Chi vincerà le elezioni? L'oppositore Guido Angelilli o, come si sussurra, di nuovo i protagonisti del dissesto, De Capite e Saccoccia in testa. Tante volte la lezione non fosse bastata.

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di patrizio iavarone

La scure della spending review colpisce la polizia di Stato e quella penitenziaria

Divise in piazza



Lunedì scorso i poliziotti penitenziari in sit-in davanti al carcere, oggi quelli di Stato davanti al commissariato, tra qualche giorno poi i Penitenziari in corteo fino ad occupare il Comune e, ancora, il 25 marzo un altro presidio dei poliziotti di Stato a Roma in occasione del confronto con il ministro. È una vertenza più importante di quanto si possa pensare per il nostro territorio, quella avviata dalle forze di polizia, perché, come quella del tribunale, segna una linea netta di confine tra periferia e centro, tra diritti e disservizi. Da qualche parte, certo, si dovrà iniziare con la spending review, perché non si può gioire di 85 euro in più in busta paga, senza essere consapevoli che da qualche parte i soldi vanno spesi; ma è anche vero che, come per i tribunali, i tagli lineari, spesso basati sul peso demografico, rischiano di produrre più danni che benefici. Per dirla con le parole del deputato Gianni Melilla, che al proposito ha presentato un'interrogazione parlamentare, «nell'ambito di una qualsiasi razionalizzazione della spesa pubblica non si può prescindere dalla precisa analisi del contesto territoriale e della densità dell'attività criminale al fine di evitare i deleteri tagli lineari che, in questo caso, lascerebbero il territorio interessato con un controllo di legalità ampiamente insufficiente». Non è solo una questione di posti di lavoro e di prestigio: il piano di razionalizzazione del settore proposto dal ministero, infatti, squanirebbe il nostro territorio e tutto l'Abruzzo di una qualsiasi barriera a zone ad alto rischio criminalità. Un corridoio che da Napoli diventerebbe libero da controlli fino a L'Aquila. Nella nostra provincia, infatti, a saltare sarebbero la stradale di Castel di Sangro (soppressa) e di Sulmona (accorpata a Pratola), oltre alla Polfer di Sulmona (soppressa). E se per la sicurezza la scelta appare inopportuna, essa diventa

illogica nel quadro economico: di questi uffici in via di soppressione, infatti, solo la sede di Castel di Sangro ha un costo di 30 mila euro di affitto annuo, canone a cui, tuttavia, il sindaco Umberto Murolo ha rinunciato fiondo gli spazi in comodato d'uso. Né l'operazione alleggerirebbe i costi del personale che sarà solo trasferito. Ovvero il trucco c'è, ma non si vede: dirottare la Stradale sui servizi (e nella caserma) autostradali, significa in realtà sottrarre agenti al servizio pubblico per aggiungerlo a quello privato, pagato cioè dalle società che gestiscono le autostrade e che dallo Stato e dai cittadini pretendono sempre e danno sempre troppo poco. Un viaggio sull'autostrada dei Parchi, in tal senso, può rendere meglio l'idea: tra manutenzione pressoché inesistente, aree di servizio promesse e mai aperte, costi di pedaggio che aumentano ogni anno. E se la vertenza delle divise blu pone seri dubbi sul mantenimento della sicurezza pubblica, quella dei colleghi del carcere tocca anche quella dei singoli. La situazione in via Lamaccio, infatti, è a dir poco esplosiva e con l'avvio del cantiere nei giorni scorsi per la realizzazione del nuovo padiglione, rischia di diventare incontrollabile. Attualmente in forza al carcere ci sono solo 240 agenti, a fronte di una pianta organica (ridotta unilateralmente di 66 unità) di 260. Pianta organica che dovrebbe essere calibrata su meno di 350 detenuti e non sui 500 attuali. L'apertura del nuovo padiglione, pronto a quanto pare nei prossimi 18 mesi, porterà dietro le sbarre di via Lamaccio altri 200 detenuti di alta sicurezza. In tutto 700 criminali con pene detentive per mafia, camorra e terrorismo, che senza adeguati rinforzi né gli agenti di polizia penitenziaria, né le forze dell'ordine sul territorio (perché la tipologia di pena porta molte delle famiglie dei detenuti a trasferirsi in zona) potranno garantire. Anche per questo la riduzione degli uffici della polizia di Stato sul territorio è inopportuna. Gli agenti della Penitenziaria, dal canto loro, hanno chiesto l'immediato invio di almeno 30 unità per tamponare una situa-

Oggi la manifestazione davanti al commissariato di via Sallustio. I Penitenziari in sit-in preparano "l'occupazione" del Comune. Il piano ministeriale prevede la soppressione in provincia dell'Aquila della Stradale di Castel di Sangro e l'accorpamento di Sulmona a Pratola. Via anche la Polfer. Nel carcere di via Lamaccio situazione esplosiva, mentre partono i lavori per un nuovo padiglione che porterà a Sulmona 700 detenuti e le loro famiglie

zione diventata già ora ingestibile, con agenti che non possono andare in ferie e mezzi ridotti all'osso. Ma dal ministero è arrivato un secco no: «Dobbiamo arrangiarci rimodulando l'organizzazione del lavoro», ha detto la neo direttrice. E non è finita: perché i tagli lineari ai tribunali, dai quali palazzo Capograssi è solo sfuggito al momento per una proroga di tre anni, sono destinati a far aumentare

a dismisura il lavoro della polizia: basti pensare alle centinaia di traduzioni in più che si dovranno coprire per la normale routine di attività giudiziaria. Ecco perché oggi davanti al commissariato e domani in corteo, dovrebbero esserci oltre che uomini e donne in divisa, anche uomini e donne in abiti civili. Finché vorremmo considerarci un Paese civile.

Per dirla tutta

L'appello dei sindacati delle due polizie minacciate e decimate dai tagli, è rivolto anche e soprattutto ai sindaci del territorio che, salvo qualche rara eccezione, sembrano però non essere troppo interessati e comunque attivi nella battaglia. Eppure sono loro, per quanto piccoli siano i paesi che rappresentano, a recitare in questa fase decisoria un ruolo fondamentale. Si tratta di affermare, infatti, non tanto il diritto all'erogazione dei servizi, quanto quello alla sopravvivenza di questo territorio montano che, agli occhi del governo centrale, ha numeri demograficamente irrilevanti per non cedere nella scure dei tagli. La logica

dei numeri è quella che se non ostacolata a livello politico, specie in questo momento di tagli lineari e spending review, rischia di trasformarci in "specie in via di estinzione". Come lupi e orsi, nello stesso calderone. È evidente che siamo ad una svolta vera nell'organizzazione dello Stato sul territorio e che bisogna "urlare" forte per fare in modo che il governo centrale si accorga che qui, tra i monti, vivono cittadini come altri, con gli stessi diritti e doveri, e che l'accesso alla giustizia e il controllo del territorio (come la sanità), sono temi che non possono essere trattati come una qualsiasi vertenza sindacale.

ETICA & RESPONSABILITÀ

-spreco +economia

Finque **SCONTA** del **30%**

i PRODOTTI FRESCI prossimi alla scadenza!

CONAD

Aggiustare, Riparare, Bistrutturare, Rimodernare, Abbellire... da noi trovi tutto, ma proprio tutto quello di cui hai bisogno

HOBBY E FAI DA TE PUNTOBRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Balano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

NERO SU BIANCO

Bando anticrisi in Val Pescara

Entro il 30 aprile le domande per accedere ai finanziamenti. Tre le misure: auto impiego, autoimprenditorialità e smart&start

di Luigi Tauro

POPOLI. È passato appena un anno dalla deliberazione dell'area di crisi della Val Pescara e dopo il primo bando del 2013, di cui hanno beneficiato già alcune piccole imprese, ecco che arrivano altre opportunità per promuovere iniziative economiche e combattere la crisi. Anche se il periodo prelettorale ci spinge a qualche ironia e riserva, il bando per iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali attraverso l'utilizzo di contratti di sviluppo locali, è una realtà. Si tratta di benefici economici a supporto di progetti che riguardano il territorio delle aree di crisi proposti da imprese che operano nei settori dell'industria, commercio, artigianato, sociale dei servizi e della cooperazione. Le spese ammissibili sono finanziate fino al 50-60% secondo le varie tipologie di investimento. Le domande che possono essere presentate già da subito fino al 30 aprile saranno valutate secondo la qualità del soggetto proponente, il programma di sviluppo produttivo e la coerenza del programma di sviluppo con gli strumenti e le azioni di politica industriale della Regione. Per le aree di Sulmona e Avezzano continuano ad operare varie misure tra cui il fondo incentivi per la rete incubatori con finanziamento di investimento nel

settore manifatturiero e servizi e contributi a fondo perduto fino al 65% delle spese ammissibili e fino a 200 mila euro per impresa. Altre interessanti misure di incentivazioni per la creazione di piccole imprese per aree di crisi e per i Comuni del cratere sismico sono: l'autoimpiego, l'autoimprenditorialità e la smart&start. Il primo rappresenta il principale strumento di sostegno alla realizzazione e avvio di piccole attività imprenditoriali da disoccupati o persone in cerca di prima occupazione con lavoro autonomo o con la creazione di microimprese. Con l'autoimprenditorialità si intendono promuovere nuove società o l'ampliamento delle esistenti composte in maggioranza da soci giovani con età tra i 18 e 35 anni. Smart&start è invece la misura destinata ai progetti con carattere fortemente innovativo promossi da nuove imprese (costituite da meno di sei mesi) ubicate nel cratere sismico che intendono operare nell'economia digitale e/o valorizzare economicamente i risultati di ricerche pubbliche e private. Un pacchetto di agevolazioni e benefici sicuramente appetibile per tanti che anche se diffuso in periodo prelettorale, può rappresentare un'occasione da non trascurare.

Cogesa: passe-partout del porta a porta

La società di Noce Mattei si aggiudica 39 progetti del bando regionale e amplia la sua azione sull'Aquilano e l'Alto Sangro

Sarebbero stati tutti approvati i 39 progetti che il Cogesa di Sulmona ha presentato per altrettanti Comuni del territorio di sua competenza, in base al bando della Regione Abruzzo relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta". La notizia sarà ufficializzata nei prossimi giorni dall'apposita graduatoria che sarà pubblicata sul Bura, subito dopo la ratifica da parte della giunta regionale. Si tratta di finanziamenti miranti all'acquisto delle attrezzature occorrenti all'avvio della raccolta (contenitori, buste, mezzi di trasporto) e, in misura minore, per la comunicazione. Il finanziamento è valido sia per i Comuni che ancora debbono avviare la raccolta (in Valle Peligna, ad esempio, Scanno, Campo di Giove, Roccasale e Vittorito) e sia per quelli dove il "porta a porta" è già in vigore, a ristoro parziale delle spese già sostenute o per un miglioramento della raccolta. Ristoro parziale, si diceva. Perché, in effetti, rispetto alle attese e del "pompa magna" con il quale fu lanciato il bando («sarà una riforma epocale che metterà ogni Comune della regione in condizione di fare il salto di qualità») dall'assessore Di Dalmazio e dal suo collaboratore Franco Gerardini i finanziamenti sono esigui (variano dal 20 al 60% dei progetti). Complessivamente, per il territorio di competenza del Cogesa, il finanziamento dovrebbe aggirarsi intorno ad 1.200.000 euro (con una media di circa 30.000 euro a Comune). Il contributo varia, infatti, a seconda del numero di abitanti dei vari Comuni. Per chi deve

ancora avviare la raccolta, si tratterà di integrare la cifra assegnata dal bando con cospicue coperture di cofinanziamento (in media il 30%) a cui vanno aggiunti i fondi eccedenti per coprire l'intero progetto messo a punto dai vari paesi. Per chi ha già la raccolta avviata, invece, saranno soldi in più, ma insufficienti a ricoprire le spese sostenute. Chi soffrirà di più saranno i Comuni piccolissimi (un Comune con 500 abitanti non dovrebbe avere più di 10.000 euro di contributo) con meno di 1000 abitanti e quelli più grandi, da 10.000 in su. E nel territorio del Cogesa sono numerosissimi soprattutto i primi. L'azienda di Noce Mattei, infatti, ha progressivamente esteso la sua area di influenza. Al tradizionale bacino che comprendeva la Valle Peligna e la Valle Subequana, si sono via via aggiunti i Comuni della piana di Navelli e dell'area pedemontana di Campo Imperatore (fino a Castel del Monte e Barisciano), quelli della Valle dell'Aterno (fino a San Demetrio). Recentemente, inoltre, hanno aderito al progetto del Cogesa anche i Comuni della piana di Castel di Sangro, a cominciare dal capoluogo. Qui, infatti, la raccolta "stradale" sarebbe dovuta partire lo scorso primo marzo, per poi passare al "porta a porta" a tappe forzate. Ma è slittato tutto. Sia per i ritardi dell'apertura dell'ecocentro (sarà per la fine del mese di aprile) e sia per la sospensiva richiesta al Tar che impedisce, per ora, l'affidamento "in house" della gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti. **p.d'al.**

Giudici senza "pace"

Polemiche per la chiusura del giudice di Pace a Pratola, mentre Castel di Sangro difende il suo presidio

PRATOLA. Centomila euro l'anno e l'ufficio del giudice di Pace di Pratola Peligna sarebbe potuto rimanere aperto. E questo, infatti, l'importo stimato per il mantenimento della struttura con almeno tre dipendenti al suo interno, uno dei quali con la carica di funzionario. Soldi che né il Comune in questione né quelli di Raiano, Roccasale, Vittorito e Corfinio, che ricadono nello stesso mandamento, sono stati disposti a sborsare per difendere il presidio. Fin dalla paventata chiusura dell'ufficio, infatti, il sindaco Antonio De Crescentiis aveva convocato una riunione con gli altri sindaci per trovare una soluzione, ma nessuno si è dimostrato disposto a dirottare le già esigue risorse comunali nel mantenimento dell'ufficio che, in posti non penalizzati dalla nuova geografia

giudiziaria, sono servizi forniti dal ministero di Grazia e Giustizia. L'intera vicenda, però, non è andata giù all'opposizione: il gruppo "Pratola innanzitutto, Pratola soprattutto", chiamando in causa Re Gioacchino Murat (che aveva istituito la pretura nel lontano 1811), è intervenuto chiedendo al primo cittadino di attivarsi immediatamente per un colloquio con il ministro allo scopo di salvare il presidio. «Andare a Roma non servirà a nulla – è la risposta del sindaco De Crescentiis – perché la legge prevede che il servizio dovrà essere interamente a carico dell'amministrazione comunale e soldi non ce ne sono. Faccio difficoltà a mantenere i servizi essenziali – continua – ed inoltre la struttura che si andrà a liberare potrà benissimo essere utilizzata per altri scopi come quello di ospitare le associazioni». Tuttavia qualche possibilità è ancora al vaglio e se nessuna strada sarà percorribile, in fondo Sulmona, primo ufficio utile, non è poi così lontana. Diverso il discorso per Castel di Sangro, dove il sindaco Umberto Murolo ha messo le mani nelle casse comunali pur di salvare il presidio. «Ci siamo resi disponibili presso il ministero a farci carico delle spese per il mantenimento dell'ufficio del giudice di Pace – commenta – ma ad oggi ancora non sappiamo l'importo che andremo a spendere. Di certo si tratterà di un servizio ridotto al minimo essenziale». **s.pac.**



Carrara presidente del Pnalm

Da martedì scorso Antonio Carrara, 53 anni, presidente uscente e commissario in carica della Comunità montana peligna, è il nuovo presidente del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Il ministro Galletti, infatti, ha firmato il decreto di nomina, accogliendo quanto già deliberato dalle commissioni di Camera e Senato e le firme di consenso dei tre presidenti delle Regioni interessate. La notizia è stata data con un secco comunicato dall'ufficio stampa del Pnalm nel quale si annuncia che «...il commissario dell'ente, Giuseppe Rossi, ha subito dato le opportune disposizioni al direttore del Parco, per concordare con il presidente un incontro presso la sede di Pescasseroli, per il benvenuto e le consegne di rito». Un testo che trasuda, se non altro perché neanche concordato con il neo presidente, la profonda amarezza di Rossi che, evidentemente, forte di numerosi appoggi, pensava di succedere a se stesso. Per Carrara, invece, si apre una stagione piena di incognite. Se da un lato c'è il coronamento di una lunga carriera di amministratore pubblico, dall'altra i problemi sul territorio sono enormi. Dalla tutela della fauna protetta, ai rapporti con le istituzioni locali. I sindaci sono divisi e queste divisioni hanno favorito l'ascesa di Carrara. Ma governare le divisioni (e Carrara ne ha avuto un esempio con la vicenda dei Fas) è spesso più difficile che confrontarsi con un fronte unico, anche se parzialmente ostile. Le prime mosse saranno decisive, anche se la storia di questi anni dice che Carrara ha fatto suo il vecchio adagio: "Adelante, Pedro, ma con juicio". **p.d'al.**



ARTE & DECORO FERRAMENTA

SPERIMENTI E DECORATIVI

OIKOS

CONFEZIONERIA

SARILLI & SORRENTI

ABBIGLIATURA

CASTELLI & CASTELLI

Via Antonio De Nino, 157
Tel. 0864 272802 - info@infoservicesplus.it
PRATOLA PELIGNA

SPIGOLATURE

- **Canoni ridotti per edicolanti, fiorai e piccoli esercenti dei chioschi** sulmonesi: da 5 a 3,50 euro al metro quadrato ha deciso la giunta Ranalli, con la speranza di arginare la crisi e le chiusure e anche con quella di rendere appetibile un piano chioschi che non è riuscito in due anni neanche ad occupare tutti gli spazi disponibili. Più che una sconto, una svendita.
- Sabato gli saranno consegnate "le chiavi della città", una **cittadinanza onoraria, quella conferita a Gianni Letta**, che, però, non tutti vogliono condividere a Pescasseroli. Il consigliere comunale Silvano Di Pirro (Prc) ha infatti annunciato di voler accogliere l'ex braccio destro di Berlusconi con una striscione: "Pescasseroli non ti vuole". Avversione netta, convinta e decisa, che Di Pirro non cambierà neanche se, come si dice, ad accompagnare Gianni Letta ci sarà il nipote Enrico, ex premier di sponda politica opposta, o quasi. Proverbiale ospitalità abruzzese.
- **Non sarà necessaria la prova costume quest'anno per i turisti abruzzesi:** l'Anab, l'associazione naturisti abruzzese, ha infatti chiesto, in base alla recente legge approvata in Regione, la disponibilità di quattro spiagge sul nostro litorale: a Roseto (riserva Borsacchio), ad Ortona (dune di Tollo), a Torino del Sangro (le vecchie Morge) e a Vasto (Punta Aderci). Quasi duemila metri quadrati in tutto per vivere in libertà la stagione estiva, senza l'ossessione di mode e la preoccupazione dell'abbronzatura da "muratore".
- Una pane molto fatto in casa e troppo venduto fuori, sottobanco. Così **i carabinieri hanno chiuso la settimana scorsa uno dei forni**, tanto abusivo, quanto rinomato, delle Marane: un panificatore che nello scantinato aveva un vero e proprio laboratorio e che sul mercato era molto richiesto nonostante i prezzi fossero più alti di quelli ufficiali. Non aveva né licenza, né autorizzazioni: quando si dice che chi ha il pane non ha i denti.
- Attenzione a quelli del movimento FluidFlowerSulmona pronti a fine mese al prossimo attacco di **guerrilla gardening in città**. Le aride e abbandonate aiuole, di chissà quale zona, saranno bombardate da piante e fiori a restituire clandestinamente vita e bellezza. Ma i "ragazzacci" sveleranno presto le loro identità perché da fine 2013 hanno "lecitamente" dato vita all'associazione Soul4Green per istituire, nei terreni agricoli inutilizzati, degli orti urbani. E che stranezza, addirittura le donne dell'Inner Wheel Club li hanno ufficialmente scelti per ricomporre le colonne fioriere della villa comunale. A volte la guerrilla non fa poi così male.

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica camini

Monoblocchi e fomi a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini
su progettazione e su misura.
Ampla gamma di rivestimenti,
soluzioni architettoniche
e tecnologiche.

Il calore è di casa

Raiano (AQ) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453 - www.edilcheminee.it

INFOSERVICES PLUS

Prodotti e servizi per l'informatica
di Alessandro Montoneri

SOS COMPUTER

ASSISTENZA A DOMICILIO SENZA
COSTI AGGIUNTIVI **393 0630755**

Via Antonio De Nino 121, Pratola Peligna
Tel. 0864 272802 - infoservicesplus@gmail.com



NERO SU BIANCO

Sotto controllo

Arrivano con gli autovelox le inevitabili polemiche.
Pronte a scattare anche le fototrappole

di **fabiola capaldi**

SULMONA. Misure restrittive per gli automobilisti più indisciplinati che, in alcune arterie centrali della città, non rispettano il limite consentito di 50 km/h. Da un paio di settimane, infatti, con annessa segnaletica di "avviso di controllo elettronico della velocità", sono spuntati in viale della Repubblica e in viale Stazione i primi dei dieci autovelox che dovranno essere installati a

breve e che, forse, metteranno in riga chi schiaccia troppo il piede sull'acceleratore. Le colonnine blu acquistate dal Comune di Sulmona sono di ultima generazione: ciascuna è dotata di una telecamera, di un puntatore con un raggio di lettura di un chilometro e duecento metri e persino di un mirino di precisione. Tutto per evitare eventuali contestazioni dei conducenti. Le

telecamere registrano tutto, ma hanno efficacia solo in presenza di una pattuglia dei vigili urbani sul posto. Le polemiche, neanche a dirlo, sono andate di pari passo con la nuova viabilità "forzata": lente, lunghe e inesorabili. «Troppo vicine l'una all'altra», «troppo controllo», «potevano spendere i soldi per rifare le strade» e così via, con pochi, pochissimi, che hanno avuto il buon senso di fare uno sforzo di civiltà. Che poi sono gli stessi pronti a gridare allo scandalo al primo incidente. Ma i sulmonesi dovranno abituarsi ad essere immortalati nelle loro "nefandezze", perché l'occhio della polizia municipale non si limiterà a controllare la velocità sulle strade cittadine. Con gli autovelox, sono arrivate infatti a palazzo San Francesco anche le cosiddette fototrappole: macchine fotografiche ad infrarossi che saranno utilizzate principalmente per il controllo degli scarichi abusivi, quelli che da mesi, ormai, hanno trasformato



la periferia (e non solo) della città nella discarica della Valle Peligna. C'è da giurare che anche in questo caso ci sarà un esercito di "opinionisti" pronti a denunciare «violazioni di privacy» e «soldi buttati», magari gli stessi che, sconosciuti alla Tares, gettano notte tempo la loro spazzatura negli angoli pregiati del centro storico o nei cassonetti stracolmi della periferia.

Fate la Caritas

La colletta alimentare, vietata in alcuni supermercati, riduce gli incassi ma regge. Dalla crisi ai banchi della mensa dei "nuovi poveri"



di **valentina petrilli**

SULMONA. È il tuo vicino di casa, il giovane appena laureato, la zingara che incontra al mercato del sabato, il venditore ambulante venuto dal Marocco, quel ragazzo appena separato dalla moglie. Sono queste le persone che frequentano la Caritas diocesana di Sulmona, quelli che, con la disperazione nelle tasche e l'imbarazzo nel volto, cercano aiuto e tentano di sopravvivere ad un altro giorno. I volontari, insieme al direttore della Caritas don Palmiero, assistono a spaccati di vita, o meglio, di vite messe a dura prova da una crisi senza precedenti. «Tutti i giorni sono una ventina le persone che usufruiscono del servizio mensa - dice una volontaria - spesso sono venditori ambulanti, il pensionato che non arriva a fine mese, con la speranza di fare almeno un pasto. Molti sono di Sulmona, ma la maggior parte vengono da tutto il circondario peligno, soprattutto da Pratola». Ma il centro Caritas di Sulmona non è solo mensa 365 giorni l'anno, oltre al settore del vestiario e del cibo, è un centro d'ascolto. Don Palmiero infatti dice che «questo è il vero cuore della Caritas. Con il dialogo riusciamo a capire le loro vite, riusciamo a vedere il disagio e a trovare una soluzione per colmarlo, aiutandoli nei nostri limiti. Molti soffrono di ludopatia, di dipendenza dal fumo e su una pensione di 500 euro un pacchetto di sigarette al giorno può far diminuire le speranze di arrivare a fine mese e poter fare anche una piccola spesa. Ultimamente a chiedere aiuto sono anche le famiglie, i genitori, che non sanno più cosa significa dire no ai propri figli, e si riducono all'estrema povertà per l'ultimo modello di uno smartphone. Tanti sono i giovani separati che per mantenere l'ex coniuge non riescono più a sopravvivere. Noi con il centro d'ascolto e gli altri servizi della Caritas vogliamo ricostruire quella rete di dialogo, di comprensione e di fratellanza che oggi nelle famiglie non c'è più». Da quattro anni il primo sabato di quaresima si organizza una colletta alimentare per far provviste per l'intero anno, utili non solo a Sulmona ma a tutte le parrocchie che rientrano nel panorama della diocesi Sulmona-Valva. «La colletta della settimana scorsa - continua don Palmiero - anche se non riuscirà a coprire tutto l'anno e nonostante l'Agea (agenzia per le erogazioni in agricoltura) abbia chiuso i battenti, nonostante alcuni centri commerciali ci vietano la colletta - perché la gente è stanca di queste cose -, si riuscirà ad andare avanti grazie alla generosità di qualcuno che non finisce mai di stupirci. Sono le persone più umili ad aiutarci, la vecchietta che con la sua misera pensione ci dà qualcosa per il riscaldamento o la mamma di famiglia che ci regala un carrello pieno di provviste. Questo è lo spirito della Caritas». Perché in fin dei conti la carità è condividere ciò che si ha con chi non ha, condividere il denaro, il tempo, la povertà, disagio.

Un brindisi per la movida

Il Tar dà ragione ad un locale notturno e annulla l'ordinanza sindacale. In attesa del piano acustico la città torna a festeggiare

SULMONA. La movida sulmonese torna a sorridere e a sperare: dopo le continue battaglie sostenute nel passato e che hanno visto i gestori dei locali di Sulmona avere la peggio, è arrivata pochi giorni fa la prima vittoria di un locale notturno. Infatti il tribunale amministrativo regionale ha sospeso l'ordinanza con la quale il sindaco Ranalli aveva vietato, nel gennaio scorso, al Nin Harra di ospitare dopo le 22 clienti nel cortile e di mettere la musica. Il provvedimento contro il locale era arrivato dopo che i tecnici dell'Arta avevano misurato i decibel raggiunti in un appartamento che si affaccia sul cortile comune. Il Tar ha ritenuto fondato il ricorso del locale con riferimento al carattere non temporaneo delle misure ordinate, permettendo così al bar di tornare a pieno regime attendendo il giudizio di merito che si terrà nel marzo del prossimo anno. Per adesso quindi il locale

potrà stare tranquillo, attendendo che il nuovo piano acustico stabilisca regole chiare che dovrebbero finalmente mettere fine alle continue dispute tra i locali e l'amministrazione, sollecitata dalle lamentele di coloro che abitano nei pressi dei locali notturni. Il nuovo piano acustico dovrebbe essere approvato in commissione entro al fine di marzo in tempo per Pasqua, e come già annunciato dovrebbe permettere la musica all'esterno non oltre le 24, salvo specifiche deroghe che il Comune pensa di fissare a quattro per ogni mese, una alla settimana. L'amministrazione vuole in questo modo stabilire chiari paletti per i locali e allo stesso tempo evitare le lamentele degli abitanti del centro storico. Chissà che questa volta si riesca a porre fine alla ormai lunga disputa tra i giovani sulmonesi che vogliono animare il loro week end e i cittadini del centro storico: or-

mai una vera e propria "guerra" generazionale che in pochi si sarebbero aspettati in una città come Sulmona, che non brilla certo per divertimento notturno. Di certo la crociata antimovida inaugurata dall'amministrazione Federico, ha finito con il deprimere ulteriormente le attività economiche del centro storico e a togliere alla città quel appeal turistico a cui aspira. **s.d.b.**



La strada alternativa

Due milioni di euro per realizzare un sottopasso al passaggio a livello di Popoli

POPOLI. Due milioni di euro già finanziati dalle ferrovie dello Stato serviranno a dare soluzione all'antico e spinoso problema del passaggio a livello in via Saffi, verso l'ospedale civile di Popoli. La frequenza dei treni da e verso Pescara nella tratta Pescara Roma dal 1888, anno della inaugurazione della linea, ha sempre creato un ostacolo insormontabile in quel tratto stradale soprattutto dopo la ricostruzione dell'ospedale (fondato nel 1869) con annesso pronto soccorso dal 1949. Per raggiungere il quale sia le ambulanze che i mezzi ad alta velocità, percorrevano il tratto più lungo della statale 17. Popoli attendeva da anni l'eliminazione del passaggio a livello che ora si realizza attraverso la realizzazione di una strada alternativa che gira intorno alla centrale elettrica e cascata del San Callisto e attraverso sottopassaggio illuminato si ricollega alla strada attuale. Il progetto approvato dal consiglio comunale sarà oggetto di conferenza di servizi con altri enti interessati sia per prescrivere miglioramenti progettuali che in fase di realizzazione dovranno rendere sicuro ed accessibile a tutti il nuovo percorso e sia per velocizzare il procedimento espropriativo delle aree

coinvolte. L'occasione sarà preziosa anche per chiarire i dubbi che nel consiglio comunale hanno alimentato riserve. La singolare contrarietà del presidente del consiglio Alfredo La Capruccia che, pur escludendo ogni rilevanza politica, ha evidenziato il consistente finanziamento potrebbe essere spostato al potenziamento della stazione ferroviaria mentre le astensioni di Gaetano Diodati e Attilio Di Camillo rinviavano ad una valutazione successiva del progetto definitivo. Nel tratto del vecchio passaggio a livello incustodito dovrebbe rimanere solo un passaggio pedonale. Oltre quindi a facilitare l'accesso all'ospedale sarà reso più sicuro il percorso evitando incidenti in cui, solo per miracolo, alcuni bambini recentemente sono rimasti illesi. Le soluzioni che fino ad oggi sono sempre apparse tecnicamente ed finanziariamente improponibili sono emerse dal programma delle ferrovie dello Stato di soppressione di passaggi a livello nella tratta Pescara-Popoli in cui è altresì prevista la totale assunzione dei costi delle opere in tal senso altamente innovative. Le opere con annessa sistemazione di strade attigue potranno portare solo benefici alla numerosa utenza ospedaliera ed un nuovo look all'area. **I.tau.**

QUESTO SPAZIO
A SOLI € 30,00

È il momento di approfittarne

Dai risalto alla tua attività!
La tua comunicazione col massimo della visibilità
sul giornale più letto e più diffuso
del Centro Abruzzo.

Chiama il 347 6393353
oppure 0864 72464

QUESTO SPAZIO
A SOLI € 30,00

È il momento di approfittarne

Dai risalto alla tua attività!
La tua comunicazione col massimo della visibilità
sul giornale più letto e più diffuso
del Centro Abruzzo.

Chiama il 347 6393353
oppure 0864 72464

SPORT



A mani basse

Ennesima sconfitta del Sulmona che nelle ultime tre gare ha preso 8 gol senza segnare uno. Il Pratola sciupa una vittoria in tasca. Disfatta per il Popoli che perde 7 a 2. Bene solo il Goriano

di **walter martellone**
Doppia sconfitta per il Sulmona, che dopo la vittoria a tavolino di Bojano, non è riuscito più ad aggiungere punti in cascina per cercare di allontanarsi dalla zona pericolosa della classifica. Una squadra che non sta vivendo un buon periodo come testimoniano gli otto gol subiti e gli zero segnati nelle ultime tre gare. Difficoltà che era ovvio venissero fuori ed i primi a saperlo erano proprio gli addetti ai lavori biancorossi (giocatori, staff tecnico e societario), visto la rivoluzione di Natale che ha di fatto consegnato al campionato una nuova squadra. Consapevoli anche i tifosi che, encomiabili, non fanno mai mancare l'appoggio alla squadra. Il derby con il Celano (0-3) è andato male anche sotto il profilo del gioco mentre la gara di domenica scorsa, lascia l'amaro in bocca perché i biancorossi hanno giocato alla pari con l'avversario (la Jesina), che solo nel finale ha trovato la via del gol. Gol vittoria che il Sulmona ha clamorosamente mancato qualche minuto prima ed anche in questo caso, la legge del calcio non ha perdonato. Domenica arriva la Civitanovese che ha gli stessi punti degli ovidiani (e fino alla scorsa settimana anche lo stesso ex dg Bresciani) ed è superfluo dire quanto importante sarebbe vincere. Anche un pari non è certo da buttare, visto che

ora l'importante è tornare a far muovere la classifica. In Promozione continua il non invidiabile cambio in classifica tra il Pacentro ed il Pratola, visto che stiamo parlando dell'ultima posizione. Questa volta tocca al Pratola, dopo la sconfitta interna con il Cordone (2-3) ad occupare l'ultimo posto ed è una sconfitta che arriva dopo tre vittorie consecutive in casa per i nerostellati. Anche la gara di domenica faceva ben sperare con il Pratola avanti di due reti, ma incapace a reggere il prepotente ritorno degli ospiti, che hanno trovato il gol vittoria nel recupero. Vince il Pacentro (1-0) di Di Sante una gara importantissima contro il Pene grazie ad un gol realizzato da La Gatta a pochi minuti dal termine, dopo una gara vibrante dove non sono mancati i colpi proibiti visto la posta in palio. La vittoria fa lasciare al Pacentro l'ultimo posto anche se le distanze con il resto del gruppo restano molto evidenti. Cade anche il Castello 2000 in casa della Torrese seconda in classifica ed è una sconfitta che non produce grossi danni ai sangrini, piazzati bene in graduatoria. In Prima Categoria grande vittoria da leader della capolista Goriano, che espugna il campo temibilissimo della Torre Alex di Cepagatti (0-1) terza in classifica. Era una tappa fondamentale per i subequani nella corsa alla vittoria del campionato. Il Bucchianico

non molla e nell'ultimo turno travolge il Popoli (7-2) rimanendo agganciato al Goriano. A questo punto, a sette giornate dal termine, ogni punto sarà fondamentale ed ogni partita una finale. Il calendario più o meno si equivale per le due compagini di testa e solo chi avrà più costanza avrà la meglio. Periodo non brillantissimo per il Raiano, che rimedia un solo punto nelle ultime due partite; sconfitta in casa della pericolante Orsogna (3-2) e pareggio interno contro l'Alanno (1-1), anch'esso

in lotta per la salvezza. Due partite alla portata dei ragazzi di Tiberi, che hanno perso punti preziosi per la corsa al vertice. A questo punto bisogna centrare l'obiettivo play off assolutamente alla portata.



Stampa
e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

Classifica aggiornata al 21 marzo

SERIE D

Ancona	61
Termoli	53
Matelica	51
Maceratese	49
Vis Pesaro	43
Giulianova	41
Jesina	38
Fermana	36
Civitanovese	36
Sulmona	36
Celano Fc Marsica	35
Fano	35
Agnonese	33
Recanatese	32
Amiternina	29
Angolana	21
Isernia	19
Bojano	2

PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	68
Paterno	53
Fontanelle	52
Pontevomano Calcio S. R. L.	46
Mutignano	41
Polisportiva Controguerra	41
Poggio Barisciano	39
Mosciano Calcio	39
Jaguar Angizia Luco	39
Notaresco38	28
Real Carsoli	36
Team 60436	28
Tossicia A. S. D.	35
Cologna Calcio	33
Balsorano	33
S. Omero Palmense	30
Valle Aterno Fossa	24
Hatria	15

PROMOZIONE GIR. B

Borrello	63
Val di Sangro	62
Torrese Calcio	57
Virtus Ortona Calcio 2008	46
Folgore Sambuceto S. P.	44
Passo Cordone	40
Castiglione Val Fino	40
Silvi	37
Castello 2000	37
Valle Del Foro	37
Guardigrele	35
Penne 1920	34
Fossacesia	32
Moscufo	32
Real Tigre Vasto	29
Lauretum	26
Pacentro 91	19
Pratola Calcio 1910	18

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Goriano Sicoli	53
Bucchianico Calcio	52
Torre Alex Cepagatti	45
Scafa A. S. D.	43
Raiano	42
Rosciano	36
Volto Santo Manoppello	34
Centerba Toro Tocco	32
Real Ofena Capestrano	32
Antonio Scipione Nocciano	29
Faresina	29
Pianella 2012	24
Alanno	22
Orsogna 1965	22
Pro Celano	12
Popoli Calcio	4

Piccoli campioni in pista

A Roccaraso la finale nazionale di sci giovani nel 2016

di **maria bellucci**
ROCCARASO. La più importante competizione sportiva di sci rivolta alle giovani promesse italiane si svolgerà a Roccaraso nel 2016. Ad annunciarlo pochi giorni fa è stato il presidente dell'associazione maestri di sci italiani Maurizio Bonelli, confermando che la finale nazionale dell'importante evento sportivo avrà luogo sulle nostre apprezzate piste. L'organizzazione della manifestazione è stata infatti affidata alla Scuola di sci Roccaraso-Aremogna, tra le più rinomate d'Italia per importanza e numero di maestri che operano dal 1928 con 5 sedi nevalgiche del comprensorio sciistico Alto Sangro. Un evento dove le giovani promesse, di età compresa tra i 9 e i 12 anni, gareggeranno tra prove di slalom gigante, di fondo e di snowboard. Ogni anno sono oltre 50.000 i giovani atleti provenienti dalle scuole sci italiane che si incontrano in più di 250 gare organizzate dalle sedi locali e regionali dell'Amsi; le gare si articolano in tre fasi con quattro categorie maschili e femminili e la finale nazionale di slalom gigante, fon-

do e snowboard, si disputa ogni anno in una località sciistica diversa. Una vetrina prestigiosa che continuerà a richiamare quel turismo di qualità che ha portato il portale Paesionline.it a conferire la targa «Top rated» al Comune, giudicandola tra le migliori destinazioni per la categoria «montagna». Riconoscimento arrivato proprio attraverso il feedback dei turisti che negli anni hanno visitato, soggiornando, la piccola località turistica di Roccaraso, nota in modo particolare per il turismo invernale. Le sue piste che costituiscono il comprensorio sciistico Alto Sangro, 110 km di piste da discesa, con le stazioni sciistiche di Aremogna, Montepreatello e Pizzalto, offrono scenari incantevoli e impianti all'avanguardia che, predisposti per l'innevamento artificiale, garantiscono condizioni di neve ottimale. Per chi volesse avvicinarsi, poi, ad uno sport entusiasmante già con il sogno delle finali del Gran Premio, sono circa 200 i maestri a disposizione nel comprensorio. L'età minima è di 6 anni ed i livelli partono dalle curve a spazzaneve per arrivare alla sciata agonistica.

CINEMA E SPETTACOLI



Amici come noi

feriali
18:20 - 21:10
festivi
16:10 - 18:20 - 21:10



La bella e la bestia

feriali
18:10 - 21:00
festivi
16:00 - 18:10 - 21:00



Mr. Peabody e Sherman

(fino al 25 marzo)

feriali 18:00
festivi
16:00 - 18:00



Maldamore

(fino al 25 marzo)

orari
21:10



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 20 al 26 marzo

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
lunedì chiuso

Insieme di qualità...
a Km 0

La concretezza del nostro impegno si traduce in
Sistemi di Gestione Certificati
coerenti con la nostra Missione Aziendale.



ristorazione collettiva

www.coselp.it



THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

TeleVoip Italia
 Via Alessandra Volta, 8
 67027 Raiano (AG)
 www.televoipitalia.it
 info@televoipitalia.it
 Tel. 0864435109

CULTURA

Cultura: la rivoluzione post scandalo



Abolite le leggi "discrezionali", la Regione emana nuovi criteri per il finanziamento di eventi e manifestazioni

di **pasquale d'alberto**

Nella politica culturale della Regione Abruzzo è iniziato il "dopo De Fanis". Il ciclone che, il 12 novembre dello scorso anno, portò all'arresto dell'assessore e a provvedimenti giudiziari nei confronti di alcuni collaboratori dell'assessorato, ha portato subito una serie di conseguenze, con la sostituzione del dirigente: al posto di Paolo Antonetti è arrivata Barbara Mascioletti. Il rimescolamento delle competenze del personale. L'abolizione di tutte le leggi precedentemente in vigore: le leggi 43, 44 e 56. La motivazione:

eliminare ogni criterio di "discrezionalità" da parte dell'assessorato nella scelta delle iniziative da premiare. Al posto delle tre leggi abolite e a riordino di una serie di altre (editoria, cinema, audiovisivi) è arrivata la legge 55 del 18 dicembre 2013. Criterio ispiratore del provvedimento è quello di lavorare sulla base di criteri oggettivi, la cui verifica sarà affidata ad una commissione tecnica. I criteri più importanti: da quanti anni si svolge l'iniziativa; la valenza regionale o nazionale dell'evento; la presenza dei media nella proporzio-



ne dell'evento su scala nazionale (o internazionale). All'interno dell'articolato, poi, trova spazio il criterio di "grande evento". È grande evento quello che ha una rilevanza d'eccezione ed una popolarità adeguata; che ha ampia risonanza a livello nazionale ed internazionale; che prevede la partecipazione di personalità di rilievo nazionale ed internazionale. Le modalità scelte per avviare la nuova macchina prevista dalla legge sono

semplici. Entro il 30 aprile di ogni anno il consiglio regionale emana un atto di indirizzo nel quale sono contenuti i tempi di presentazione delle domande; l'ammontare dello stanziamento da parte della Regione; i membri della commissione giudicante; le quote di cofinanziamento da parte dei soggetti promotori. Intanto, nella legge, sono definiti già gli eventi ammissibili e quelli non ammissibili. Nella prima categoria sono contenuti: convegni, congressi e workshop; eventi volti alla divul-

gazione di ricerche scientifiche e studi; spettacoli, mostre e premi; iniziative di carattere sportivo e sociale; eventi di rievocazione storica di rilevanza regionale. Lungo, invece, l'elenco degli eventi culturali non ammissibili, forse per rispondere alla giungla delle delibere elaborate dall'assessorato sotto la responsabilità di De Fanis. E sono: gli eventi che già hanno ottenuto leggi o contributi regionali per la stessa iniziativa; congressi di partiti o sindacati; iniziative proposte da soggetti privati o ordini professionali; video, dvd o stampa di pubblicazioni; gemellaggi, feste patronali; sagre e fiere; corsi di formazione o di aggiornamento; restauro di beni mobili ed immobili. È facile prevedere che la legge resterà in vigore anche nella prossima legislatura. Resta solo un grande interrogativo. Cosa succederà per l'anno in corso? Riuscirà il consiglio in scadenza ad emanare l'atto di indirizzo entro il 30 aprile? Lo sperano le associazioni interessate. Altrimenti il 2014, per la cultura regionale, sarà l'ennesimo anno perduto.

Manager di domani

Gli studenti delle Serafini e della Capograssi a Barcellona per vendere il territorio: l'impresa simulata che arricchisce l'esperienza

di **elisa pizzoferrato**
SULMONA. Piccoli imprenditori crescono. Potrebbe essere una puntata di "the apprentice", il reality dove giovani aspiranti manager si sfidano a suon di contratti e progetti imprenditoriali per vincere un futuro professionale accanto al "giudice" Flavio Briatore e invece si tratta di Simul Impresa, un progetto inserito nella rete di imprese simulate dell'European Pen International che promuove la qualificazione in campo amministrativo, del turismo e dell'industria. Volati a Barcellona dal 12 al 14 marzo in occasione della XI Fiera Simul Impresa, due delegazioni di studenti sulmonesi dell'istituto comprensivo Serafini e della scuola media Capograssi hanno stipulato più di 1.000 contratti con aziende provenienti da tutta Europa promuovendo prodotti e servizi locali grazie alle abilità e competenze acquisite durante l'intero anno scolastico. Il tutto attraverso la metodologia della simulazione, ovvero inserendo gli allievi in una attività d'impresa simula-

ta in tutti i suoi aspetti, dagli orari di lavoro, alla disciplina, allo sviluppo delle diverse mansioni. «Un metodo innovativo che permette di formare già dalle medie ragazzi autosufficienti - spiega il dirigente scolastico della Serafini, Elvira Tonti -, e di certo uno strumento di promozione turistica e commerciale del nostro territorio». Un'esperienza anche motivazionale per i giovani studenti chiamati ad organizzare e gestire fasi e relazioni proprie di un reale contesto lavorativo, stabilendo compiti e funzioni di ogni componente della trattativa al fine di ottenere il miglior risultato possibile. Così è stato per l'agenzia di servizi turistici 'Capograssi Travel Agency' e per 'La bottega di Ciacco', le due imprese simulate della scuola media Capograssi che grazie al contributo di aziende sulmonesi e della Fondazione Carispaq hanno potuto allestire un vero e proprio stand dove produrre materiale pubblicitario e distribuire prodotti tipici. Altre aziende del territorio hanno sostenuto gli studenti della Serafini tornati a Sulmona stanchi ma felici del successo ottenuto a Barcellona; un successo anche nostro se, come si spera, in un prossimo futuro le imprese oggi simulate diventeranno reali e magari gestite proprio da loro, giovani manager di domani. Non è mai troppo presto per avvicinarsi al mondo dell'impresa e, per quello che hanno dimostrato, gli studenti sulmonesi avrebbero convinto anche Briatore. Altro che apprentice!



Navigare con i nonni

Un incontro tra generazioni per scoprire opportunità e pericoli del web

SULMONA. Non sarà facile affrontare l'argomento per i relatori che il 27 marzo alle 17.30 presso l'auditorium del centro pastorale diocesano di Sulmona incontreranno genitori, ragazzi, nonni ed insegnanti, per "conversare" su "social network, tra opportunità e pericoli". Non sarà facile analizzare gli aspetti di una realtà dai contorni sempre meno virtuali e spesso pericolosi per chi ne sottovaluta le molteplici implicazioni. Eppure è arrivato il momento di alimentare una riflessione su ciò che la rete rappresenta per molti giovani e giovanissimi, cresciuti nell'era internet e sempre più attratti dalla comunicazione virtuale. «È importante coinvolgere le famiglie, la scuola, le parrocchie, tutti coloro che sono a contatto con i ragazzi e che possono interagire con loro - spiega Angelo Pellegrino, direttore dell'Officina dei sapori



promotrice dell'evento -, a partire dai nonni che trascorrendo sempre più tempo con i nipoti, devono avere le necessarie conoscenze per difenderli dai pericoli della rete». Conoscere per capire e non demonizzare l'utilizzo di strumenti divenuti ormai indispensabili ed insostituibili nello studio come nella comunicazione. Conoscere per evitare la trappola della dipendenza, una patologia

che colpisce sempre più giovani, per lo più adolescenti, incapaci di avere relazioni interpersonali al di fuori dei social; «dobbiamo recuperare il dialogo, la capacità di ascoltare i nostri ragazzi e stare attenti ai campanelli d'allarme - avverte la psicologa Maria Chiara Pagone - cinque ore al giorno su Facebook, anche se non continuative, possono essere un indizio di dipendenza anche se più della

quantità di tempo ciò che conta è la qualità». Un primo passo quindi per comprendere la situazione nel nostro territorio, capire qual è l'approccio dei nostri ragazzi con il web e svelare ciò che si nasconde dietro un innocuo "mi piace" cliccato su Facebook. Un incontro o meglio una "conversazione" dove oltre agli interventi di professionisti, insegnanti e rappresentanti delle istituzioni, conterà molto la partecipazione e l'intervento del pubblico, un evento che il consigliere comunale Roberta Salvati definisce «work in progress perché destinato a proseguire con altri appuntamenti di approfondimento e con l'istituzione di un servizio telematico che dia risposte e chiarimenti sul tema: una pagina web, probabilmente su Facebook dove non sarà difficile cliccare "mi piace", anche per i nonni».

e.piz.

MONDO FANTASY
BALLOON ART

Coloriamo i tuoi momenti da ricordare:

- nascite
- battesimi
- matrimoni
- compleanni
- e tanti altri...

ARTICOLI DA REGALO
 CARTOLERIA
 GIOCATTOLE

C.so Garibaldi 28 - RAIANO
 Tel. e Fax 0864 72458
 mondo_fantasy@virgilio.it
 Aperte domenica mattina

Per le tue feste prenota la fantastica PIGNATTA

BCC CENTRO CREDITO
Pratola Peligna

Insieme progettiamo e costruiamo il tuo futuro

PREVIDENZA
 con il FONDO PENSIONE
 a partire da 90 euro al mese

PROTEZIONE
 con la Polizza Easy Four
 a partire da 25 euro all'anno

PIANIFICAZIONE
 con il Conto Previdenza

Messaggio promozionale
 Per maggiori informazioni scarica i Fogli Informativi, le note informative o le Condizioni di Polizza ed altre documenti sul proprio indirizzo alla tua sede di fiducia.

CHI VA...



Cesidio il Cincinnato

Nel 460 a.C. Cincinnato riproposto console, come «*spes unica imperii populi romani*» (ultima speranza del popolo romano), di fronte ai maneggi dei tribuni della plebe e del patriziato, con un discorso di commiato decise di ritornare alle sue occupazioni rurali. Cesidio Presutti a cui appena qualche mese fa, in questa rubrica (*chi viene*) avevamo dato il benvenuto, riconoscendone la professionalità, ha deciso di ritornare al suo tranquillo orticello di Molina, Goriano e Acciano. Sarebbe un normale evento, se non fosse che negli ultimi tre anni con sindaci sia di centrodestra che di centrosinistra, sono andati via tre segretari, tutti di Sulmona: Angela Graziani, Franca Colella, Cesidio Presutti. Qualcosa non va. Se addirittura quattro consiglieri Di Benedetto, Di Piero, Lucci e Sinibaldi chiedono la convocazione d'urgenza del consiglio comunale: «Queste ulteriori dimissioni del segretario generale non sono solo l'ennesimo segnale di malessere che dal suo insediamento pervade l'amministrazione comunale Ranalli, ci sono fondati elementi per ritenere che il disagio amministrativo sia frutto di un più grave e cronico malessere». A cui ironicamente l'altro consigliere di minoranza La Civita aggiunge: «Sembra ormai di assistere alla casa del grande fratello dove ogni settimana avviene una nomination con cui viene estromesso dalla casa un partecipante». A buttar acqua bollente sul cotto, anche le contestuali dimissioni del vice segretario che, nel momento di assumere la titolarità, anch'egli rinuncia. Sarà per incompatibilità caratteriale o per improvvisata capacità amministrativa, ma era stato il sindaco a scegliere il segretario, anche per riorganizzare la burocrazia comunale. Lì dove si annida probabilmente la causa degli abbandoni, nascosti dietro generici «motivi personali». La macchina comunale da sempre gelosa



della propria autonomia (spesso privilegi), ha una scarsa propensione ad accogliere ogni tentativo di innovazione e riorganizzazione per rimanere comodamente seduta a godere e difendere l'inamovibilità ed il garantismo rafforzato dalla totale soppressione, dagli anni Novanta, di ogni controllo sugli atti. Una burocrazia comunale che in Italia rimane come un'isola a fronte di un oceano di precarietà e di perdite di posti di lavoro, anche per scarso rendimento. Mentre la figura del segretario comunale di oggi non è solo di tutela della legalità e legittimità degli atti, ma soprattutto è un perno tra le decisioni del governo dell'ente e la loro attuazione attraverso una struttura amministrativa (che dovrebbe essere) efficace ed efficiente, e che in tal senso sovrintende alla dirigenza. Per questo sono ancora in tanti a Sulmona, che vogliono un segretario docile, compiacente e tollerante, come Cesidio Presutti non era o non voleva essere. **grizzly**

... CHI VIENE



I fratelli Caponi

Se non ci fossero in calce le firme dei tre consiglieri comunali del Pd (Alessio Di Masci, Fabio Ranalli e Maria Ciampaglione), la lettera inviata al presidente del consiglio comunale per esprimere il diniego all'adesione al gruppo consiliare dei Democrat avanzata da Alessandro Pantaleo e Valerio Giannandrea, potrebbe sembrare uno goliardico scherzo. Tanto più che detta lettera è arrivata nelle mani degli interessati solo per caso e solo dopo due mesi dalla sua redazione. A leggerla, infatti, sembra di essere davanti all'ennesima parodia di Totò e Peppino, davanti alla quale qualsiasi malafemmina si farebbe delle grasse risate. «Perché le parole sono importanti», diceva Moretti, e le parole, in questo delirio farneticante, nella forma e nella sostanza, sono quanto mai gettate a casaccio in un ragionamento senza logica, né sostanza politica. Così in una struttura da bassa burocrazia, scandita da «considerato e visto», nel partito che «risulta essere assolutamente plurale», che «ha superato anche nomenclature di peso quest'ultime ree dell'abbandono della grande famiglia democratica poco prima delle elezioni comunali e quindi inclini allo strappo con la base del partito fortunatamente ben superato», dove c'è la «certezza propulsiva finalizzata all'allargamento» e dove «i grandi cambiamenti debbano passare con metodologie irruenti e forti da una parte ma dall'altra dolcemente rispettose dell'elettorato in primis», in una maggioranza che «ha registrato una concorrenza sana ma intensamente spietata per la



ricerca dei consensi», i due giovani consiglieri sono stati messi alla porta. Perché? Ma per «la mancanza di delicatezza nell'informare prima il partito di queste adesioni», ovviamente. E perché è «volontà del partito di vivere nella pienezza la grande opportunità di allargare il partito ma sempre con il lume del giusto modo, del giusto tempo, dei giusti spazi, soprattutto «vista la situazione politica odierna (era il 13 gennaio, ndr) che con la redistribuzione delle deleghe ha registrato delle docili e flebili criticità» che «rendono scricchiolanti ipotesi di cambiamento di equilibri di maggioranza risultanti così piuttosto portatrici di instabilità che al contrario in altro contesto forti risposte di rafforzamento politico». Ecco allora spiegato «il momentaneo diniego dovuto ad una maggiore condivisione da specificarsi nelle sedi opportune e dovuto anche ad una metodologia errata di adesione difettata da una difficile congiuntura politica temporale». Insomma una «lucida capacità di dare al tempo il colore acceso della lealtà»; «gambe solide di una futuribilità complessa da raggiungere con il vigoroso sentimento di sentirsi adesso e per sempre gente democratica». - *Salutandovi indistintamente i fratelli Caponi, apri parente, che siamo noi - grizzly*

la PuZZOLA



ZAC SETTE

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

DiFelice

dal 1958

DiFelice
beach

DiFelice
outdoor

DiFelice
screen

- ATTREZZATURE BALNEARI
- OMBRELLONI
- ARREDO ESTERNI
- PERGOTENDA²
- VELE OMBREGGIANTI
- TENSOSTRUTTURE E GAZEBO
- REALIZZAZIONI IN LEGNO E METALLO
- COMPLEMENTI ED ACCESSORI DA ESTERNO
- TELONI IN PVC
- TENDE DA SOLE
- TENDE TECNICHE E ZANZARIERE
- TAPPARELLE E CANCELLETTI DI SICUREZZA

OMBRELLIFICIO DI FELICE s.n.c. • Via Popoli, 15 • 67030 VITTORITO (AQ) ITALY
Tel. +39 0864.727146 • Fax +39 0864.727460
www.ombrellificiodifelice.com • info@ombrellificiodifelice.com



di Torino Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradecasfalti.it

Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - 65026 Popoli (Pe)
Tel. 085 9875076 - e-mail: info@otticadalimonte.com